

bertà; ma non l'offendono. Esse la minorano come tutte le leggi riguardo al male, e non già riguardo al bene; onde raffrenano più tosto la licenza che la libertà, e possono considerarsi ancor benefiche in quanto prevengono il delitto e la pena, che lo siegue.

In Inghilterra dove la libertà è in sì alto pregio, e dove il commercio è un idolo, a cui tutto si sacrifica, le cautele si osservano col maggior rigore, e le visite personali si estendono sino a' ministri delle corti straniere.

Nelle circostanze presenti della Francia in cui l'oggetto troppo geloso di un'intera, e male intesa libertà tutto regola e dirige, quando si esaminarono i dritti di entrata nelle città, chi opinò che dovean restare, propose nel tempo stesso, che salvo la persona del Re, e de' ministri esteri, tutti fossero sottoposti alla visita. Si pensò forse meglio nell'abolire tali dritti; ma se mai restavano, la visita fu creduta necessaria nel maggior fermento a favore della libertà.

Tutt' i disordini ed i mali, che si addossano alle formalità ed alle cautele, riguardano le superflue, o l'abuso e l'inosservanza delle necessarie.

In alcuni stati le visite si fanno senza tratteni-

R. Naz.

D.

mento